



## 'IN CAMMINO'

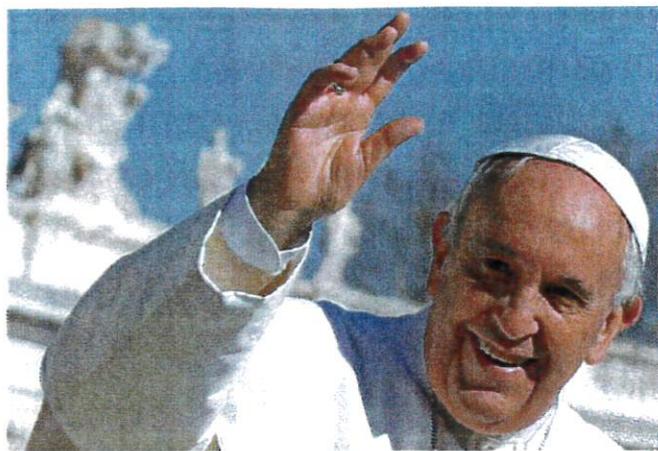
**AVVISI Settimana 28 luglio- 4 agosto 2024**

mail: [dongiuseppe.lazzati@virgilio.it](mailto:dongiuseppe.lazzati@virgilio.it)

Tel : 338 600 0761 - [www.parrochiamalnate.it](http://www.parrochiamalnate.it)

segreteria Malnate: 0332428253

segreteria Gurone: 0332861942



### **28 luglio - giornata mondiale nonni e anziani**

***Le parole del Papa per nonni e anziani:***

***«Nella vecchiaia non abbandonarmi»***

Domenica 28 luglio: giornata mondiale dei nonni e degli anziani.

La ricorrenza, in concomitanza con il ricordo dei Santi Gioachino e Anna (26 luglio),

i nonni di Gesù, e che si festeggia la quarta domenica del mese, è giunta alla sua quarta edizione, che quest'anno sarà dedicata al tema «Nella vecchiaia non abbandonarmi».

Un aspetto spesso trascurato è infatti lo stato di solitudine in cui le persone dopo una certa età rischiano di cadere. Sul tema si è espresso lo stesso papa Francesco con un messaggio dedicato alla Giornata. «Tropo spesso la solitudine è l'amara compagna della vita di noi, anziani e nonni. Tante volte, da vescovo di Buenos Aires, mi è capitato di visitare case di riposo e di rendermi conto di quanto raramente quelle persone ricevessero visite: alcune non vedevano i loro cari da molti mesi».

Soffermandosi sulle tante cause di questa solitudine, il Pontefice ha spiegato come in molti Paesi, soprattutto i più poveri, gli anziani si ritrovano soli perché i figli sono costretti a emigrare. «Oppure – ha aggiunto Francesco – penso alle numerose situazioni di conflitto: quanti anziani rimangono soli perché gli uomini sono chiamati a combattere e le donne, soprattutto le mamme con bambini piccoli, lasciano il Paese per dare sicurezza ai figli».

Nel messaggio il Papa ha osservato come «le appartenenze comuni sono in crisi e si affermano le individualità; il passaggio dal “noi” all’“io” appare uno dei più evidenti segni dei nostri tempi. La famiglia, che è la prima e più radicale contestazione dell'idea che ci si possa salvare da soli, è una delle vittime di questa cultura individualista. Quando si invecchia, però, a mano a mano che le forze declinano, il miraggio dell'individualismo, l'illusione di non aver bisogno di nessuno e di poter vivere senza legami si rivela per quello che è; ci si trova invece ad aver bisogno di tutto, ma oramai soli, senza più aiuto, senza